



associazione nazionale allevatori suini

## ANAS – Assemblea Generale 2026

### Ronconi: “Fase complessa, ma qualità e innovazione sono leve strategiche per il futuro del settore”

**Reggio Emilia, 11 giugno 2026** – Si è svolta oggi a Reggio Emilia l’Assemblea Generale dei Soci di ANAS – Associazione Nazionale Allevatori Suini, nel corso della quale è stato presentato il report annuale sullo stato della suinicoltura italiana. Il quadro emerso evidenzia un settore impegnato in una fase congiunturale complessa. Nel 2025 la produzione si è attestata a circa **8,9 milioni di capi (-1%)**, mentre il valore economico ha registrato una flessione del **6%, pari a circa 3,1 miliardi di euro**, a fronte del calo delle quotazioni .

Contestualmente si rileva una **lieve contrazione del patrimonio suinicolo (-0,5%)** e una riduzione del grado di autoapprovvigionamento nazionale, fermo al **55,6%**, a conferma di criticità strutturali del comparto. Persistono fattori di pressione legati all’aumento dei costi di produzione, alle criticità sanitarie connesse alla diffusione della Peste Suina Africana e alla crescente concorrenza delle importazioni.

In tale contesto, il sistema delle produzioni a Denominazione di Origine Protetta si conferma un elemento centrale della filiera, con volumi sostanzialmente stabili (+0,6%), mentre l’export continua a mostrare una dinamica positiva, sia in termini quantitativi sia di valore. La dinamica dei prezzi, in flessione nel 2025, unita al rialzo dei costi delle materie prime e dell’energia, sta determinando nel 2026 un **progressivo deterioramento dei margini economici delle imprese**.

“In questo scenario – ha dichiarato il Presidente di ANAS, Thomas Ronconi – **il comparto suinicolo nazionale si trova ad affrontare una fase sfidante, ma anche decisiva per il proprio futuro. Le difficoltà congiunturali richiedono una risposta strutturata e condivisa lungo tutta la filiera.**

**La qualità delle produzioni italiane, il sistema delle DOP e la capacità di innovazione rappresentano i principali fattori su cui costruire il rilancio del settore.** In particolare, il miglioramento genetico e l’introduzione di strumenti avanzati, come le tecnologie genomiche, costituiscono leve fondamentali per rafforzare competitività, sostenibilità e resilienza degli allevamenti. ANAS continuerà ad operare con responsabilità e visione prospettica, **a supporto degli allevatori e per la valorizzazione del patrimonio genetico nazionale**, promuovendo innovazione, benessere animale e sviluppo delle filiere certificate”.

Nel corso dell’Assemblea è stato ribadito il ruolo dell’Associazione nello sviluppo delle attività di ricerca, selezione genetica, assistenza tecnica e diffusione dell’innovazione, nonché nella tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità. Il settore è chiamato a consolidare i propri punti di forza, rafforzando le sinergie lungo la filiera e investendo su sostenibilità e distintività, elementi chiave per affrontare le sfide dei prossimi anni.

Il report è consultabile sul portale ANAS/news-documenti <https://www.anas.it/cgi-bin/exe/viscirco.exe?trans=F>